

e per sapere se non ritenga — anche in presenza del fatto che le dette donne-scritturali prestano l'opera propria da oltre diciassette mesi, sono private di parte della tenue mercede anche se ammalate, sono trattate alla stregua di giornaliera e da qualche tempo è stata aumentata loro un'ora di lavoro — essere elementare dovere di provvedere e subito a quei compensi maggiori che le necessità ed il costo della vita richiedono per evidente senso di equità. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ciriani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle armi e trasporti, per sapere se non intenda nei nuovi provvedimenti per evitare un soverchio affollamento di viaggiatori nei treni passeggeri, stabilire norme le quali consentano una proporzionale possibilità di viaggiare anche a coloro che non partono dalle città capi linea. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Micheli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non intenda, oggi che l'epidemia influenzale è diffusa quasi in ogni parte d'Italia ed ha preso dovunque un più benigno svolgimento, togliere il divieto emanato alla venuta di militari in licenza a Parma ed a Calestano. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Micheli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non creda di dare ordini, come già in altri anni, per la concessione delle licenze ai militari necessari per la semina, con particolare riguardo pei fondi rimasti senza uomini abili; e se non possa generalizzare il provvedimento attuato saviamente dal Corpo d'armata di Ancona di concedere una speciale licenza di quindici giorni per tutti quei militari che, pure trovandosi nelle condizioni stabilite, non hanno potuto usufruire di alcun turno di licenza agricola. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Micheli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non creda opportuno promuovere modificazioni all'ultima ordinanza relativa alla caccia vagantiva nelle retrovie, nel senso che il numero dei comuni esclusi debba essere in-

dicato dall'autorità militare, e il permesso di cacciare nei rimanenti sia demandato esclusivamente all'autorità politica provinciale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Micheli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non creda giusto ed opportuno istituire un distintivo della presente guerra da concedersi solamente a coloro che siano stati effettivamente al fuoco, per evitare che alcuni, essendo stati in prima linea, non possano fregiarsi di alcun distintivo, mentre molti che non vi sono mai stati, pure avendo sofferto dei disagi della guerra, possono invece fregiarsene. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rodinò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se non intenda provvedere a rendere in qualche modo possibile la vita anche agli impiegati e salariati dei comuni ed Opere pie che non provvedono. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Montemartini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici, delle armi e trasporti e del tesoro, per conoscere le ragioni per le quali non si agevola con ogni maggior sollecitudine una delle più importanti e reclamate opere in materia di trasporti ferroviari che fa parte del grande programma di lavoro e di sviluppo per dopo guerra, quella cioè della elettrotrazione delle linee Milano-Saronno, Varese-Laveno, Saronno-Como, Como-Varese, Milano-Incino, Canzo-Asso, contrariando alla benemerita Società anonima delle ferrovie N. M. che dell'elettrotrazione stessa ne n'è fatta iniziatrice, la proroga trentennale del riscatto della interarete e pretendendo persino maggiori gravami per l'uso delle stazioni comuni e per il servizio cumulativo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lucchini ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio ed il ministro delle armi e trasporti se non credono necessario dare opportune disposizioni affinché, durante il periodo delle sedute del Parlamento, sia reso possibile ai membri del Senato e della Camera di trovare posto nei treni diretti